

Link: https://www.affaritaliani.it/notiziario/unicredit_fabi_mustier_non_aveva_prospettiva_di_mediolungo_termine-172600.html

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



 <p>SCIENZA E TECNOLOGIA Spazio, il radiotelescopio di Arecibo a Porto Rico sta crollando</p>	 <p>POLITICA Fratoianni (Leu): "Dibattito sul Dpcm di Natale sia sobrio, prioritaria tutela della..."</p>	 <p>POLITICA Trasporti, ZuccalÀ (direttrice 4ward360): "Nuovo formulato per preservare mezzi"</p>	 <p>POLITICA Strage di pedoni a Treviri, l'autore è residente spesso ubriaco</p>
---	---	---	--

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

1 dicembre 2020 - 17:29

Unicredit: Fabi, 'Mustier non aveva prospettiva di medio-lungo termine'

Milano, 1 dic. (Adnkronos) - "La qualità delle lavoratrici e dei lavoratori di Unicredit è altissima, ma il disimpegno del gruppo Unicredit e la vendita dei gioielli di famiglia perseguita con la gestione di Jean Pierre Mustier ha dato l'idea di un gruppo senza prospettiva nel medio e nel lungo termine. Di questo vuoto di progetto hanno approfittato altri gruppi bancari. Lo ha detto il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, intervistato a Class Cnbc, aggiungendo di aspettarsi per Unicredit "una guida italiana con la quale saprà conquistare spazi lasciati ad altri e riprendere quel ruolo che aveva negli scorsi anni sia con Alessandro Profumo sia con Federico Ghizzoni".

aiTV



Wuhan, un anno dopo: come si vive fuori dall'incubo del Covid 19

in evidenza



Cinema

Woody Allen compie 85 anni Vita e sregolatezze di un genio

in vetrina



Grande Fratello Vip 5, Enock eliminato. Gregoraci vs Salemi. Pioggia di nomination

motori



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FABBI - FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



 SCIENZA E TECNOLOGIA Spazio, il radiotelescopio di Arecibo a Porto Rico sta crollando	 POLITICA Fratoianni (Leu): "Dibattito sul Dpcm di Natale sia sobrio, prioritaria tutela della..."	 POLITICA Trasporti, ZuccalÀ (direttrice 4ward360): "Nuovo formulato per preservare mezzi"	 POLITICA Strage di pedoni a Treviri, l'autore è residente spesso ubriaco
---	---	---	--

NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)

1 dicembre 2020 - 17:31

Mps: **Fabi**, 'la nostra proposta è unirla a Carige e Pop Bari'

Milano, 1 dic. (Adnkronos) - Su Mps "per evitare una macelleria sociale, che toccherebbe maggiormente le province di Siena e di Firenze, abbiamo proposto di mettere insieme le tre debolezze del settore bancario italiano: Popolare di Bari, Carige e Montepaschi. Se si prospetterà questo progetto, noi guarderemo con grande attenzione a questa iniziativa". E' quanto afferma Lando Maria **Sileoni**, il segretario generale della **Fabi**. Monte dei Paschi di Siena "è una rognna che non vogliono né la Bce, che pretende stabilità, né il Ministero dell'Economia che vuole togliersi di torno la responsabilità di questo istituto. Mps è la **banca** più antica del nostro settore ed è un riferimento per i territori, a iniziare dalla Toscana. La posizione che il presidente della regione prenderà all'interno del Pd sarà determinante, così come sarà determinante il ruolo dei Cinque Stelle", sottolinea ancora.

aiTV



Wuhan, un anno dopo: come si vive fuori dall'incubo del Covid 19

in evidenza



Cinema

Woody Allen compie 85 anni Vita e sregolatezze di un genio

in vetrina



Grande Fratello Vip 5, Enoch eliminato. Gregoraci vs Salemi. Pioggia di nomination

motori



Quotazioni Borsa	MF-DOW JONES NEWS
News d'agenzia	< Indietro
Mf-Dow Jones	UNICREDIT: FABI, MUSTIER NON AVEVA STRATEGIA MEDIO/LUNGO PERIODO (CLASS-CNBC)
Caldissime MF	01/12/2020 17:06
Focus Ipo	MILANO (MF-DJ)--"La qualita' delle lavoratrici e dei lavoratori di Unicredit e' altissima, ma il disimpegno del gruppo Unicredit e la vendita dei gioielli di famiglia perseguita con la gestione di Jean Pierre Mustier ha dato l'idea di un gruppo senza prospettiva nel medio e nel lungo termine. Di questo vuoto di progetto hanno approfittato altri gruppi bancari: Intesa ha investito molto e in maniera lungimirante sia per la formazione del personale sia per la vicinanza verso tutti i governi con una importante presenza sul territorio, senza lasciare terreno alle Poste". Lo ha detto il segretario generale della Fabi , Lando Maria Sileoni , intervistato a Class Cnbc, aggiungendo che "per Unicredit, mi aspetto una guida italiana con la quale sapra' conquistare spazi lasciati ad altri e riprendere quel ruolo che aveva negli scorsi anni sia con Alessandro Profumo sia con Federico Ghizzoni". Quanto all'ipotesi Monte dei Paschi di Siena, Sileoni ha detto che "e' una rognna che non vogliono ne' la Bce, che pretende stabilita', ne' il Ministero dell'Economia che vuole togliersi di torno la responsabilita' di questo istituto. Mps e' la banca piu' antica del nostro settore ed e' un riferimento per i territori, a iniziare dalla Toscana. La posizione che il presidente della regione prendera' all'interno del Pd sara' determinante, cosi' come sara' determinante il ruolo dei Cinque Stelle". "Per evitare una macelleria sociale - che toccherebbe maggiormente le province di Siena e di Firenze - abbiamo proposto di mettere insieme le tre debolezze del settore bancario italiano: Popolare di Bari, Carige e Montepaschi. Se si prospettera' questo progetto, noi guarderemo con grande attenzione a questa iniziativa", ha spiegato ancora il segretario generale della Fabi , com/cce MF-DJ NEWS
Commenti Borsa	
Comm. Borse Estere	
Indici Borse estere	
Fondi comuni	
Euro e valute	
Tassi	
Fisco	
Petrolio	
<i>In collaborazione con</i> MILANO	
Cerca Titoli	
Milano - Azioni *	
<input type="text"/>	
Invia	
Note sull'utilizzo dei dati	

Strumenti

Stampa

Condividi

Invia **Help**

Ricerca avanzata News

Le News piu' lette

1. **Banche**, chi merita di più e chi invece è salita troppo 01/12/2020
2. Unicredit-Mps, la mega **banca** di Stato fa paura al mercato. Piovono i downgrade 01/12/2020
3. Net Insurance, dal tribunale ok contro Augusto spa per il bond da 10 milioni 30/11/2020
4. Il fondo sovrano di Abu Dhabi vuole investire nell'ultimo miglio della rete fissa di Tim 30/11/2020
5. Unicredit, Mustier getta la spugna 30/11/2020

pubblicità

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FABI - FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

Link: <https://www.startmag.it/economia/perche-serve-una-fusione-tra-mps-carige-e-popolare-di-bari/>

CASA MIA DI TEP, LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CHIAVI IN MANO.



HOME CHI SIAMO

START
MAGAZINE

ENERGIA ECONOMIA MONDO MOBILITÀ INNOVAZIONE SANITÀ FOCUS ▾



ECONOMIA

Perché serve una fusione tra Mps, Carige e Popolare di Bari

di Lando Maria Sileoni



Serve mettere insieme le tre debolezze del settore bancario italiano: Popolare di Bari, Carige e Monte dei Paschi di Siena (Mps). L'intervento di Lando Maria Sileoni, segretario generale della Fabi

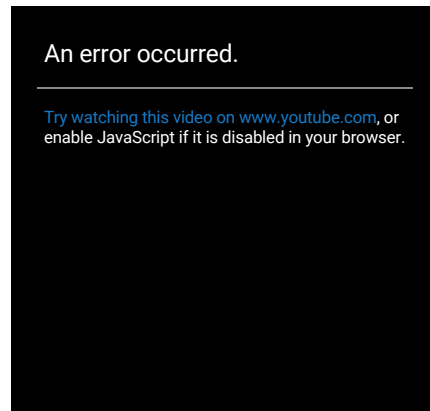
Per [Unicredit](#), mi aspetto una guida italiana con la quale saprà conquistare spazi lasciati ad altri e riprendere quel ruolo che aveva negli scorsi anni sia con Alessandro Profumo sia con Federico Ghizzoni.

La qualità delle lavoratrici e dei lavoratori di Unicredit è altissima, ma il disimpegno del gruppo Unicredit e la vendita dei gioielli di famiglia perseguita con la gestione di Jean-Pierre Mustier ha dato l'idea di un gruppo senza prospettiva nel medio e nel lungo termine.

Di questo vuoto di progetto hanno approfittato altri gruppi bancari: Intesa Sanpaolo ha investito molto e in maniera lungimirante sia per la formazione del personale sia per la vicinanza verso tutti i governi con una importante presenza sul territorio, senza lasciare terreno a Poste Italiane.

Quanto all'ipotesi Mps, è una rogna che non vogliono né la Bce, che pretende stabilità, né il Ministero dell'Economia che vuole togliersi di torno la responsabilità di questo istituto.

Mps è la banca più antica del nostro settore ed è un riferimento per i territori, a iniziare dalla Toscana.



Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Novembre 2020 – Febbraio 2021

Archivio quadrimestrale Start Magazine



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FABI - FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

La posizione che il presidente della regione prenderà all'interno del Pd sarà determinante, così come sarà determinante il ruolo dei Cinque Stelle.

Concludo con un auspicio: per evitare una macelleria sociale che toccherebbe maggiormente le province di Siena e di Firenze, abbiamo proposto di mettere insieme le tre debolezze del settore bancario italiano: Popolare di Bari, Carige e Monte dei Paschi di Siena (Mps).

Se si prospetterà questo progetto, noi guarderemo con grande attenzione a questa iniziativa.

Lando Maria Sileoni

segretario generale **Fabi**

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[LinkedIn](#)
[WhatsApp](#)
[Gmail](#)

[Facebook Messenger](#)

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Iscriviti alla nostra mailing list per ricevere la nostra newsletter

Inserisci il tuo nome

Inserisci il tuo indirizzo email

ISCRIVITI ORA

Rispettiamo la tua privacy, non ti invieremo SPAM e non passiamo la tua email a Terzi

1 DICEMBRE 2020

di **Lando Maria Sileoni**

Vedi tutti gli articoli di [Lando Maria Sileoni](#)



Il niet di Berlusconi al Mes frantuma Forza Italia e compatta il centrodestra

Articoli correlati



11 OTTOBRE 2020
Vi spiego numeri e segreti della Nadef



17 MARZO 2020
Enav, Eni, Enel, Mps, Poste e Terna. Ecco cosa cambia con il decreto per le assemblee



15 NOVEMBRE 2020
Pensioni e quota 100, che cosa succederà

cdp 1880 2020

SCOPRI DI PIÙ

Scopri tutte le soluzioni di CDP e la gamma dei Buoni Fruttiferi su [cdp.it](#)
Messaggio pubblicitario

L'ENERGIA DELLA TUA CASA È INTELLIGENTE?

Più di **16 MILIONI** DI CONTATORI ELETTRONICI DI SECONDA GENERAZIONE INSTALLATI IN ITALIA.

SCOPRI DI PIÙ

e-distribuzione

a po

Trasforma l'energia della tua impresa in 100% green.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FABII - FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

Link: <https://www.startmag.it/economia/mustier-uscito-o-rottamato-da-unicredit/>

CASA MIA DI TEP, LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CHIAVI IN MANO.



HOME CHI SIAMO

START
MAGAZINE

ENERGIA ECONOMIA MONDO MOBILITÀ INNOVAZIONE SANITÀ FOCUS ▾



ECONOMIA, PRIMO PIANO

Mustier: uscito o rottamato da Unicredit?

di Michele Arnese



Fatti, numeri, ricostruzioni e commenti sull'uscita anticipata di Mustier da Unicredit.

Silurato in quanto antipatico? E' la domanda che qualche lettore si sarà posto oggi leggendo un [articolo](#) del *Sole 24 Ore* sulla decisione di Jean-Pierre Mustier di lasciare Unicredit prima della scadenza.

Si sa che i banchieri non sono dei simpatici, però fino a ieri almeno nei grandi giornali non abbondavano informazioni su quanto fosse ruvido, scostante e altezzoso il numero uno del gruppo Unicredit.

L'unico che finora apertamente - e molto prima dell'uscita da Unicredit annunciata ieri - [rimbrottava con toni tosti](#) Mustier era Lando Maria [Sileoni](#), segretario [della Fabi](#), il maggior [sindacato](#) dei [bancari](#).

Ma è solo caratteriale il motivo dell'addio di Mustier? Il banchiere francese [ha fatto capire](#) che il cda di Unicredit non condivideva più il suo "Piano Team 23".

Domani *Start Magazine* con la cronista Susanna Scotto d'Apollonia cercherà di capirne di più leggendo report e sentendo analisti.

Ma al momento i giornalisti esperti di [banche](#) e finanze sono pressoché concordi: il consiglio di amministrazione di Unicredit spingeva già ora - prim'ancora dell'insediamento come presidente dell'ex ministro dell'Economia, Piercarlo Padoan (Pd), che curò la nazionalizzazione di Mps - per l'acquisto del Monte dei Paschi di Siena.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.



Leggi il numero completo del quadrimestrale di Start Magazine Novembre 2020 - Febbraio 2021

Archivio quadrimestrale Start Magazine



Perché comprare la banca di Siena? Si prendono due piccioni con una fava: aggregarsi e crescere (come consiglia la Bce) e risolvere un problema al governo.

Infatti il ministero dell'Economia si è impegnato con la Commissione europea a scendere nel capitale di Mps l'anno prossimo (visto che ora il Tesoro controlla Mps con il 68%) ma pochi sognano di comprare il Monte.

Il governo ha già studiato uno zuccherino: un congruo beneficio fiscale valido nel caso di aggregazioni creditizie.

Mustier, però, pare non gradisse lo zuccherino, o forse lo considerava poco zuccheroso. Chissà.

Così, con il lavoro indefesso in particolare del debenettian-abetiano Stefano Micossi, economista, direttore generale di Assonime (l'associazione che riunisce le grandi aziende private e pubbliche) e presidente del comitato nomine di Unicredit, il lavoro ai fianchi di Mustier è andato a segno.

In sostanza, Mustier si è fatto da parte per non essere praticamente sfiduciato dal consiglio di amministrazione di Unicredit.

D'altronde da settimane alcuni osservatori di cose politiche, economiche e finanziarie si chiedevano: ma come farà Mustier a restare capo di una banca che viene sculacciata all'unanimità da tutti i gruppi parlamentari all'interno del Copasir, il Comitato per la sicurezza della Repubblica?

La domanda era per nulla maliziosa, viste le scudisciate su piani e finanche ipotesi giornalistiche attribuite a Mustier che si ritrovano nel recente rapporto finale del Copasir sugli asset bancari e finanziari.

Nello stesso rapporto c'erano pure contraddizioni, anche sul dossier Mps-Unicredit e finanche con il Tesoro, ma spiccavano rilievi, perplessità e critiche ai vertici di Unicredit abbondantemente spiegati e illustrati alla stampa da membri del Comitato, in particolare dal dem Enrico Borghi.

Oggi *Repubblica* ricorda che "Mustier si è spesso mostrato pronto a vagliare ipotesi di crescita "europee" (i dossier di nozze con la francese SocGen e con Commerzbank stanno agli archivi), mai domestiche".

Per non parlare di sbuffi e malumori per tagli e vendite (come i fondi Pioneer andati ai francesi di Amundi, per non parlare di Fineco e Bank Pekao, fino - e non certo per ultimo - l'uscita da Mediobanca) targati Mustier.

Ma davvero solo i Palazzi italiani hanno festosamente accompagnato di fatto alla porta il numero uno di Unicredit? Il ruzzolone odierno in Borsa del titolo Unicredit indurrebbe a rispondere di sì, visto che Piazza Affari non ha molto gradito l'uscita anticipata del capo azienda.

Eppure forse anche nei fondi esteri si stavano insinuando dubbi sulla bontà delle tattiche di Mustier.

Sara Bennewitz di *Repubblica*: "I grandi fondi, che pure hanno seguito il manager nella più grande ricapitalizzazione bancaria mai vista a Piazza Affari, hanno iniziato a perdere fiducia quando Mustier ha iniziato a parlare di buy back. Sostenere che sia opportuno investire 4 miliardi in un riacquisto di azioni (perché cancellando il 25% dei titoli, l'utile per azione sale del 30%) è una visione miope e di breve termine".

Quindi tutto è bene quel che finisce bene?

Si trovi la quadra e Unicredit digerisca Mps, tanto il cuoco Padoan è già ai fornelli fra codicilli, sconti fiscali in cottura e bubboni legali da curare con chissà quale alchimia normativa.

Andrà davvero così? Chissà.

Di certo, con un accrocchio sistemico Unicredit-Mps il Mef diventerebbe il primo azionista di Unicredit con il 17%, stima un report.

Un bel paradosso, come quello che s'intravede anche in uno studio di Mediobanca Securities (la banca d'affari milanese è advisor di Mps ma tanto le muraglie cinesi sono quel che sono, si sa): gli analisi di MB non si sa se auspicano o prevedono che Unicredit possa diventare preda di un'acquisizione da parte della francese Bnp Paribas: nascerebbe un istituto con un bilancio da 2.800 miliardi, presente in Germania, Francia, Italia, Polonia, Turchia, Ungheria, Russia".

"Così - ha notato Federico Fubini sul *Corriere della Sera* - per salvare Siena, l'Italia avrebbe spianato la strada alla conquista dall'estero della sua banca più europea".

